

## LETTERA APERTA ALLA CATEGORIA 22.07.2014

Caro collega,

quello che è successo nelle scorse giornate, con la retromarcia sia del comune di Roma che di ADR ed ENAC, rispetto alle promesse di legalità più volte dichiarate (soprattutto dal Sindaco Marino), ha del FOLLE!

Ordinaria follia, oseremmo dire, visto che tu, ormai, dovresti essere abituato a questo ignobile gioco fatto per anni sulla tua pelle :

- la L.R. 7/2005 mai entrata in vigore e maldestramente storpiata last minute dall'onorovole (ormai ex deputato Robilotta);
- tre anni per l'uscita del cosiddetto 29 comma 1 quater e quattro anni di imbarazzanti sospensive;
- la nuova delibera del sindaco Marino, promessa in pompa magna al sit-in del 21 Marzo e mai pervenuta;
- ultima, l'ordinanza ADR/ENAC che avrebbe dovuto riportare la legalità nel settore, ora resa totalmente inefficace.

Come in un infinita tela di penelope che di giorno si fà e la notte si disfa, tutte promesse mai mantenute....., promesse di cambiamento affinché in realtà nulla cambi davvero.

Non siamo visionari se ti raccontiamo di un muro di gomma che abbraccia non solo le istituzioni, ma anche alcune sigle sindacali del mondo dei tassisti - tra le quali URITAXI - che in una lettera del suo presidente parla di un accordo con le "forze sane dei taxi ed Ncc", ossia:

CNA, al cui rappresentante Giuseppe Rapetti è stata revocata un'autorizzazione NCC, per uso difforme (revoa confermata sia dal TAR che dal CDS);

CONFARTIGIANATO IMPRESE LAZIO, rappresentata da Antonino Lepri, presidente della UARA (consorziata del CON.CO.RA);

ANC, rappresentata da Roberto Proietti che è anche presidente del CTP;

FEDERNCC, rappresentata da Leonardo Giammarino, presidente del CON.CO.RA;

Queste due ultime organizzazioni sindacali, vedono i propri rappresentanti presiedere strutture economiche che operano al molo Internazionale e che conosciamo molto bene.

Eccole, dunque, le organizzazioni della categoria NCC con le quali siamo accusati di non aver voluto trovare un accordo, e perciò tacciati come irresponsabili.

Accordo difficile, tra l'altro, visto le dichiarazioni delle suddette sigle che hanno sempre chiesto la modifica/abolizione del:

- 29 comma 1 quater
- ordinanza ADR/ENAC
- Delibera del Comune di Roma

Questo triste e buio scenario è però a tratti illuminato da momenti per noi importanti, che rispondono al nome di:

- Campodimele, **71** autorizzazioni revocate;
- Cicala, **250** autorizzazioni revocate;
- Turrialignani, **90** autorizzazioni revocate;
- San Vito Chietino, **63** autorizzazioni revocate;
- Santomena, **65** autorizzazioni revocate;

solo per citarne alcuni, e tanti e tanti altri in corso d'opera che presto leggerai sui giornali!

Eccole dunque le nostre "inutili e scontate" battaglie che intendiamo portare avanti, le UNICHE - però - che ad oggi hanno portato risultati concreti.

Noi, caro collega, abbiamo imparato a difenderci da soli, perchè ci vuole più coraggio ad apporre la propria firma in calce ad una denuncia affrontando il problema direttamente alla radice, piuttosto che fare continui accordi al ribasso per salvare il paziente ed accorgersi poi che l'operazione è riuscita...ma il paziente è morto!!!

Ora però, collega, una risposta concreta devi darcela tu, smettendola di pensare che qualcuno risolverà il problema dell'abusivismo per te, perchè così non è, perché così non è mai stato.

Aderisci al fondo di tutela legale taxi che ci permetterà di sostenere un team di legali che si occupi proprio di questo, e vedrai che in poco tempo potremmo riportare la legalità con le nostre forze nel settore, da soli e senza intermediari, mentre (puoi starne pur certo) politici e una parte dei rappresentanti sindacali continueranno nella loro opera di terrorismo, minacciandoci di una nuova imminente liberalizzazione, senza rendersi conto che questo spettro a Roma è già arrivato da anni, solo che si faceva chiamare Campodimele.

Ugl taxi, Federtaxi Cisal, Fit Cisl taxi, Uil trasporti taxi, Mit,  
Anar - autonoleggiatori romani, Anaf - autonoleggiatori Fiumicino